

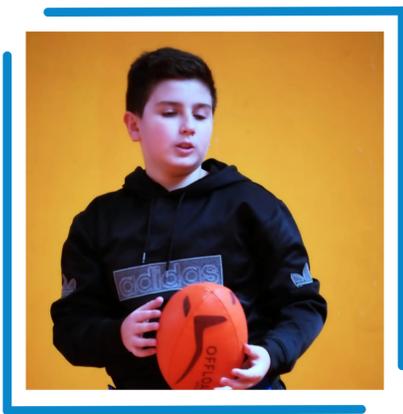
Il Diario di SeI

Numero 16 - 09 Febbraio 2024



Pagine digitali dai territori dei
CUS del Progetto SeI - Sport e
Identità





glOchiAMO

Mauro Daniele

E' stata una bellissima giornata. Mi sto divertendo tantissimo insieme ai miei compagni. Lo sport mi piace molto e grazie al CUS, in questi mesi sto avendo la possibilità di provare attività diverse che non avevo mai fatto prima. Gli istruttori sono divertenti e stimolanti, grazie a loro ho capito che bisogna provare tutte le attività, mentre prima ero prevenuto e volevo giocare solo a calcio.

Con gli istruttori abbiamo parlato di tante cose. Mi è piaciuto tantissimo discutere di sensazioni che spesso capita di provare durante le attività sportive come ad esempio la rabbia, l'esaltazione oppure il senso di forte abbattimento, ed i tecnici ci hanno aiutato a capire come affrontarle. Tutto questo ci sarà utile anche in futuro sia nello sport che a scuola.

Un'attività che mi ha divertito tanto è stata quella in cui ho potuto vestire i panni dell'arbitro durante la partita di tag rugby. Una sensazione strana, diversa dal solito, perché non è facile prendersi la responsabilità di alcune decisioni. I miei compagni erano un pò straniti nel vedermi in quel ruolo, però alla fine è andata bene e ci siamo divertiti tutti insieme. Ho capito quanto è difficile arbitrare e quanto possa essere brutto per un arbitro ricevere delle offese per un errore.

Mi sono piaciuti tutti gli sport che abbiamo provato, però il rugby penso sia stato quello che più mi ha divertito: il senso di felicità che provi quando corri verso la meta non lo avevo mai provato. Nel rugby il rispetto verso il prossimo ed il sostegno di cui ci hanno parlato gli allenatori si vivono sul serio mentre giochi. Invece il Torball è stata una esperienza formativa che porterò per sempre nella mia vita, anche se come gioco non penso che lo praticherei. Possiamo dire che oltre a divertirmi ho imparato tanto: il capitano della squadra ci ha dato una bella lezione e la dedizione che hanno mi spingerà nel futuro a non dire mai più non ci riesco.





SEI VARESE

Samuel Obed

Il progetto Sel per me è stato importante perché sono arrivato da poco in Italia e non conosco bene la lingua e i luoghi di Varese. Durante le uscite nel territorio e al CUS Insubria sto scoprendo nuove attività e sport, che mi piacerebbe molto continuare durante l'anno.

Insieme ai miei compagni e ai prof ci stiamo divertendo molto durante i giochi, e gli istruttori sono molto bravi a farci partecipare. Il primo giorno abbiamo fatto una lunghissima camminata in un posto chiamato Sacro Monte: la strada era tutta in salita, ma fortunatamente alla fine la vista era molto bella e abbiamo giocato a calcio.

In seguito abbiamo visitato anche la sede del CUS Insubria, in particolare siamo stati nella tensostruttura dove abbiamo giocato a un hockey, uno sport che onestamente non conoscevo, ma che mi è piaciuto molto. Successivamente, ci hanno accompagnato a fare un giro per il centro città di Varese. Abbiamo visitato i Giardini Estensi e delle ville molto belle, in particolare è stato molto divertente giocare a calcio e con il vortex al parco.

